

da: www.fisacbancaditalia.it

Le scriventi OO.SS. **ribadiscono il loro impegno e la loro disponibilità** a lavorare, con unità di intenti, verso una riforma dell'Area Operativa.

Da tempo abbiamo presentato una **piattaforma**, perché crediamo fermamente nella forza dell'azione unitaria. L'unità sindacale è un valore fondamentale: siamo stati i primi a chiederla a gran voce e a sostenere la necessità di compattare tutte le forze per tutelare i diritti di chi lavora.

L'unità, però, non può essere calata dall'alto: serve un percorso credibile per realizzare un'alleanza capace di ottenere dalla controparte risultati concreti e rilevanti per le lavoratrici e i lavoratori.

Osserviamo che **l'attuale alleanza sindacale del primo tavolo, mostra incertezze**. Le comunicazioni e le azioni di chi vi appartiene vanno sempre più in direzione opposta.

È evidente che Falbi e Sibs si stanno muovendo ciascuna secondo le proprie direttrici, con posizioni distinte.

Questo è un grave ostacolo al tentativo, che condividiamo e a cui vogliamo partecipare, di cercare un'ampia coesione per costruire una proposta di riforma, solida, condivisa e capace di rispondere alle reali esigenze della categoria. **Su questo punto è indispensabile ripristinare la più totale chiarezza, in primo luogo per rispetto di colleghi e colleghe.**

Come tavolo Confederale siamo pronti a lavorare a una piattaforma comune con tutte le altre sigle del comparto, partendo da un foglio bianco, senza preconcetti né pregiudiziali, e con l'obiettivo di costruire insieme una riforma equa e sostenibile che rispecchi le necessità di tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Bisogna lavorare per una piattaforma rivendicativa condivisa, superando gli interessi di sigla, e ripartendo da un confronto autentico.

Per questo, proponiamo una piattaforma basata su alcuni principi fondamentali:

- **Crescita professionale ed economica per tutti e tutte:** La riforma deve riconoscere il diritto a una progressione professionale ed economica a tutta la categoria, valorizzando il contributo di ciascuno.
- **Tutela delle nuove generazioni:** Rifiutiamo una riforma che gravi sulle nuove e future generazioni di lavoratori, come purtroppo è già avvenuto in passato. È necessario che i costi di un eventuale riordino non ricadano sui più giovani, che rappresentano il futuro della nostra Istituzione.
- **Eliminazione del livello salariale iniquo:** L'abbassamento del livello stipendiale è un'ingiustizia palese che va superata. Chiediamo con forza che questo sia riconosciuto e corretto anche per la carriera tecnico-operativa, eliminando ogni disuguaglianza tra i vari profili.
- **Progressioni di carriera trasparenti e certe:** Servono meccanismi di avanzamento di carriera chiari e non aleatori, che riconoscano l'impegno del personale e ricostruiscano un percorso collettivo per il bene dell'Istituzione stessa. Vogliamo che le opportunità di crescita siano garantite e trasparenti, senza ambiguità o favoritismi.

Chiediamo quindi a colleghi e colleghe di ogni Sigla di lavorare insieme su questi concetti chiave, per realizzare una riforma che rispetti e valorizzi il personale della Banca d'Italia. Solo con un approccio coeso e lungimirante possiamo difendere i diritti di tutti e promuovere il miglioramento delle condizioni di lavoro per ogni Lavoratrice e Lavoratore.

Infine, è importante ricordare che la credibilità di una proposta unitaria è proporzionale a quella del percorso che la costruisce. Sono molte le materie sulle quali si può incidere collaborando, pur nella diversità. **Si può ripartire**



Banca d'Italia: lavoriamo per l'unità, ma prima chiarezza

con una nuova stagione sindacale di RISULTATI, se la volontà di confronto leale si esprime a 360 gradi.

Roma, 14 novembre 2024

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA UIL**